

Esercizi Spirituali nella vita ordinaria

Gli Esercizi Spirituali nella vita ordinaria sono un percorso di approfondimento della propria fede che, attraverso il dialogo con il Signore a partire dalle Scritture e dalle esperienze quotidiane, porta a riordinare la propria vita in base ai valori e allo stile di Cristo. L'approfondimento avviene tramite: una integrazione della fede con la vita, un cammino di discernimento per impostare la propria vita secondo la volontà di Dio, una "Scuola di Preghiera" per entrare in comunione profonda col mio creatore e Signore. In questo prezioso tempo di Quaresima viene proposto questo strumento per fare strada nel deserto, un metodo per imparare a camminare dietro a Gesù, una scuola di preghiera per essere discepoli.



"Credo, aiuta la mia incredulità" Mc 9,24

Pietro, Giacomo e Giovanni scendono dal monte della Trasfigurazione con Gesù. Sono ancora scioccati e affascinati dalla visione del cielo e dall'annuncio della voce nella nube che diceva: questo è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo. Gesù e i tre si avvicinano e chi lo scorge per primo è proprio la folla, che si meraviglia del suo apparire e noi ci meravigliamo che sia la folla e non gli scribi e non i discepoli ad accorgersi che lui arriva: sono troppo accalorati dalla discussione. E la folla corre verso di lui: finalmente sei giunto! Mentre i discepoli e gli scribi continuano a battagliare. Il papà del fanciullo non ha paura di uscire allo scoperto, ma non risponde alla domanda di Gesù, spiega l'antefatto, va al dunque, a ciò che gli sta a cuore. Ti ho portato mio figlio che è posseduto e maltrattato da uno spirito muto, ho chiesto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti! Forse discepoli e scribi si sono messi a discutere sulla natura di quella malattia, sulle possibilità e sul perché non riusciamo a compiere il bene. La reazione di Gesù è forte e un po' sorprende. O generazione incredula! Forse possiamo vedere in quelle parole l'impazienza di arrivare quanto prima al decisivo momento del suo sacrificio sulla croce, senza il quale questa generazione e tutte le altre si dibatteranno sempre nella incredulità, nell'assenza di risorse soprannaturali, nella privazione della grazia divina: fino a quando dovrò sopportarvi? Il Papà afferma che lo spirito muto lo butta nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo: nemico del genere umano e omicida fin dal principio., supplica e nella sua supplica dice bene: aiutaci, abbi pietà di noi, se tu puoi. Si vede che non è sicuro, non è forte la sua fede, è stato deluso dai discepoli. E' forte però la sua sofferenza e il suo amore paterno. gira verso l'interlocutore la possibilità del potere tutto, non la rivendica orgogliosamente per sé. Sei tu che puoi liberare tuo figlio dal demonio, se credi, perché tutto è possibile a colui che crede! Ecco la conclusione dell'invettiva precedente, ecco cosa il padre può avere che mancava in tutti i protagonisti precedenti: la fede

Dove? Presso la Chiesa Sant'Andrea in Capodrise

Quando? Da lunedì 06 a sabato 11 marzo

Come? Dalle ore 20.00 alle 22.00

Per iscrizioni: Ufficio Parrocchiale

e-mail esvocaserta@virgilio.it